

### Obiettivi della misura

Nell’ambito dell’Asse 3 del Psr, la **Misura 311** si prefigge l’obiettivo di **consolidare l’occupazione nelle aree rurali e creare nuovi posti di lavoro** sostenendo lo sviluppo di attività non agricole ad integrazione del reddito della famiglia dell’imprenditore agricolo.

In particolare, l’**Azione B** di tale Misura “**Produzione di energia da fonti rinnovabili**”, mira a consolidare l’occupazione nelle aree rurali e creare nuovi posti di lavoro attraverso forme di diversificazione delle attività aziendali verso finalità agro-energetiche, sostenendo lo sviluppo di attività non agricole ad integrazione del reddito dell’imprenditore agricolo e/o della sua famiglia. Inoltre, la misura, rispondendo alle priorità indicate negli Orientamenti Strategici Comunitari relative alle nuove sfide, attribuisce particolare rilevanza alla produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. Sono disponibili, fino al 2013, euro 32.095.795,00, di cui il 10% destinato al “pacchetto giovani”. Per questo bando sono disponibili **€ 18.000.000,00** (diciottomilioni/ 00), di cui **€ 12.000.000,00** resi disponibili con un bando in regime d’aiuto “de minimis” e **€ 6.000.000,00** con un bando in regime d’aiuto ai sensi del D.P.C.M. 3 giugno 2009.

### Cosa finanzia

- a) **impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;**  
b) **centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets** (aventi potenza massima di 1 MW elettrico);  
c) **impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica** (aventi potenza massima di 1 MW elettrico);

- d) **piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili** (olio grezzo e/o biodiesel);  
e) **piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** (fotovoltaico e minieolico) **aventi potenza massima di 30 KW;**  
f) **impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore;**  
g) **realizzazione e/o adeguamento di volumi tecnici e strutture necessari all’attività e di quanto necessario all’allacciamento alle linee elettriche.**

### Beneficiari e requisiti

L’azione di aiuto è destinata ad interventi realizzati esclusivamente nella parte di azienda ricadente nelle macro-aree C e D.  
**Beneficiari dell’intervento sono gli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, membri della famiglia agricola, singoli o associati.**

Nel caso di richiedente diverso dall’imprenditore agricolo, l’avvio della nuova attività potrà comportare:

- La nascita di una nuova impresa, con apertura di partita IVA ed iscrizione alla Camera di Commercio;
- Il consolidamento di una impresa agricola già esistente che intende avviare la nuova attività.

In entrambi i casi la nuova attività dovrà essere insediata all’interno dell’azienda agricola.

In entrambi i casi il titolare dell’azienda agricola su cui ricade il progetto firmerà apposita dichiarazione di disponibilità ad accettare la nuova attività. I beneficiari all’atto della presentazione della domanda pena l’inammissibilità della stessa devono possedere i seguenti requisiti:

- abbiano regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- rispettino le norme obbligatorie applicabili all’investimento interessato;
- siano soggetti affidabili (cioè non devono avere ricevuto provvedimenti di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero delle somme relativamente ai programmi di sviluppo rurale della nuova e vecchia programmazione).

Per l’ammissibilità della domanda, inoltre, il progetto presentato dovrà essere esecutivo, definitivo, immediatamente cantierabile e completo della documentazione. Tutti gli impianti dovranno essere realizzati all’interno dell’azienda agricola.

Per gli investimenti relativi alla produzione di energia rinnovabile e biocombustibile, sarà necessario garantire un effetto ambientale positivo; sarà in particolare necessario assicurare un bilancio favorevole in termini di emissioni di CO2, da dimostrare tramite relazione tecnica redatta da un professionista abilitato. Qualora il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente le fasi di produzione della biomassa, trasformazione e vendita del prodotto finale si richiede la presentazione di un progetto di filiera sottoscritto dai partecipanti che vede la presenza di altre imprese del territorio.

### Spese ammissibili e aiuti

Sono ammissibili a finanziamento opere con prezzi unitari desunti dal vigente prezziario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole; opere non contemplate nel prezziario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezziari regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell’utile d’impresa; tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezziari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione (in ogni caso l’Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti); opere in economia, cioè opere in cui il beneficiario, anziché rivolgersi a un’impresa specializzata, provvede per conto proprio; acquisizione di beni materiali (impianti, macchinari, ecc.) non compresi nelle voci delle spese di riferimento; spese relative ad attività informative e pubblicitarie sulle opere realizzate; acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato; spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell’IVA; interessi passivi, solo nel caso in cui l’aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale; IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari; spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all’investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l’acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

**Non sono ammissibili**, le spese per gli investimenti finalizzati a sostituire dotazioni preesistenti; le spese per la realizzazione, l’acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale; le spese per l’acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.); le spese per le opere di manutenzione ordinaria; le spese per l’acquisto di terreni e beni immobili; la realizzazione di opere edili in economia; i costi per le certificazioni; acquisto di veicoli, arredi di ufficio non pertinenti con l’attività che si intende svolgere; acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso comunque di facile consumo. L’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare 200.000 euro, nell’arco di tre esercizi finanziari, con un’intensità di aiuto pari al 75% del costo ammissibile degli investimenti

### Come partecipare

La misura è attivata attraverso un **bandi aperti** a sessioni predeterminate, caratterizzato dalla procedura di “stop and go”, con sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande, intercalate da sottofasi istruttorie. I beneficiari dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN. Nel caso di accesso al finanziamento ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis), l’importo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari con un intensità di aiuto pari al 75% e le istanze potranno essere presentate nelle seguenti sottofasi:

<b>1° sottofase</b>	<b>dal 28.05.2010</b>	<b>al 19.07.2010</b>
<b>2° sottofase</b>	<b>dal 15.12.2010</b>	<b>al 30.03.2011</b>
<b>3° sottofase</b>	<b>dal 01.07.2011</b>	<b>al 30.09.2011</b>

Sino al 31/12/2010 sarà possibile accedere al finanziamento concesso ai sensi dell’articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale crisi finanziaria ed economica - 2009 C. 16/01, approvato con decisione CE C (2009) 4277 del 28.05.2009 (aiuto n° 284/2009). In tal caso l’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 500.000,00 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 e le istanze potranno essere presentate in una unica fase:

<b>1° fase</b>	<b>dal 28.05.2010</b>	<b>al 19.07.2010</b>
----------------	-----------------------	----------------------

**La domanda di aiuto deve essere redatta sia preventivamente sul sistema informativo del SIAN, sia, completata la procedura informatica, in formato cartaceo.** La domanda in forma cartacea dovrà essere presentata, in duplice copia, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa, presso Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari al seguente indirizzo: Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali, Viale Regione Siciliana, 4600 – 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole” - azione B “Produzione di energia da fonti rinnovabili” - Sottofase n. 1. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto. Le domande dovranno, inoltre, essere corredate da uno studio di fattibilità che dimostri la possibilità di approvvigionamento della biomassa o della materia prima utilizzata e l’applicazione delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull’ambiente, ed in ogni caso la biomassa o altra materia prima utilizzata dovrà pervenire dal territorio regionale.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti legati all’immediata cantierabilità degli interventi, oltre agli elaborati, schede e relazioni tecniche, e quelli di tipo amministrativo, come autorizzazioni, nulla osta etc.

